

LINEE GUIDA

ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI EROGATORI DI PRESTAZIONI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE PROGRAMMA DOPO DI NOI E/O INTERVENTI PNRR ANNUALITÀ 2024 – 2026 CON POSSIBILE PROROGA DI TRE ANNI

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Ambito Monte Bronzone Basso Sebino (anche solo Comunità Montana) intende costituire un Elenco di Enti accreditati all'erogazione dei servizi e delle prestazioni previste nel Programma "DOPO DI NOI" poiché in possesso delle necessarie competenze tecniche economiche ed organizzative ai sensi:

- della legge n. 112/2016 e del Decreto Ministeriale del 23/11/2016 in tema di "Disposizioni in materia di assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- delle conseguenti DGR regionali in vigore e delle Linee Operative Locali sul DOPO DI NOI predisposte e approvate dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino
- del PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) investimento 1.2 *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*

Il presente avviso è emesso in attuazione:

- del Piano di Zona Ambito Monte Bronzone Basso Sebino – 2021-2023 e del relativo Accordo di programma, approvati con deliberazione dell'Assemblea di Comunità Montana n. 43 del 30-12-2021;
- della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali – Periodo 2022/2026 tra la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e i Comuni appartenenti all'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino, approvata con deliberazione dell'Assemblea di Comunità Montana n. 41 del 30-12-2021.

ed è finalizzato alla ricerca di soggetti idonei, interessati ad accreditarsi per la fornitura delle prestazioni sotto indicate a cittadini residenti nei 12 comuni dell'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino: Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica, Vigolo, Villongo

La Comunità Montana si riserva la facoltà, a seguito nuove indicazioni normative a livello nazionale o regionale e a seguito di nuovi indirizzi/ indicazioni anche da parte dei comuni che compongono l'Ambito, di pubblicare eventuale nuovo avviso di accreditamento ad integrazione/sostituzione del presente o definire altre modalità di erogazione dei servizi/prestazioni qui definite qualora le indicazioni normative o politiche sopra citate decidessero di vertere su altre forme di gestione della misura.

INTERVENTI

L'accREDITAMENTO ha per oggetto la fornitura di prestazioni di carattere educativo e/o assistenziale a sostegno della persona con disabilità grave e della sua famiglia, attraverso l'erogazione voucher e contributi, se previsto, titoli per mezzo dei quali è possibile acquistare prestazioni dai soggetti economici accreditati con l'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino.

Gli interventi previsti, che devono essere assicurati nella gestione del servizio, sono quelli indicati nelle disposizioni nazionali e regionali sul tema del Dopo di Noi, in attuazione di progetti personalizzati condivisi con i beneficiari e loro rete familiare di supporto e afferiscono nello specifico ai seguenti percorsi:

- A) PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA**
- B) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ**
- C) INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO**

A) PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia si struttura come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita caratterizzato da un insieme eterogeneo di persone coinvolte:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che può essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze, ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare, non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali, costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;

- il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita, separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia, ...) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, ...). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone con grave disabilità inserite in servizi residenziali, con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.

In tale ottica il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia": dal trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali qui previste, al conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e occupazionali, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

Sostegni previsti

Per la realizzazione del PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA, ai sensi della legge n. 112/2016, potrà essere erogato a favore della persona disabile grave e della sua rete familiare di riferimento un:

1. **Voucher pro capite percorso di accompagnamento all'autonomia** da spendere presso gli enti accreditati, per promuovere percorsi di accompagnamento all'autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione).

In concreto tali percorsi attengono a:

- **Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:**
 - avere cura di sé;
 - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
 - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
 - organizzare il proprio tempo;
 - intessere relazioni sociali.
- **Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:**
 - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
 - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:**
 - sviluppo/potenziamento delle competenze;
 - manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
- **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:**

- nel contesto abitativo;
- nel contesto sociale di vita;
- nel contesto lavorativo.

La dgr 275 del 15.5.2023 prevede Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **prima fase o fase di avvio** della **durata massima di due anni**: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può

essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00.

Questa fase non è ripetibile.

- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare.

Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Qualora Regione Lombardia aggiornasse dispositivi di intervento e relativi valori economici, l'attuale linee guida per l'accreditamento nell'ATS Monte Bronzone Basso Sebino verrà modificata automaticamente, senza necessità di nuova sottoscrizione e/o integrazione dell'accordo.

Interventi attivabili

Il Voucher è destinato a sostenere:

1. il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
 - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;
2. esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo

2. **Voucher durante Noi: Voucher annuale fino ad € 600,00** propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);

attività queste finalizzate a condividere i requisiti necessari per l'avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione.

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia (valori variabili secondo le fasi del percorso).

B) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

Gli interventi in quest'area sono finalizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing devono promuovere percorsi di coabitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse pertanto dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co-abitazione.

L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

Soluzioni residenziali

➤ **Gruppi appartamento:** residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili (massimo 6 ai fini del PNRR). Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

- **Cohousing/housing:** nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.
- **Comunità alloggio sociali** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Capacità ricettive e Requisiti strutturali necessari per l'ammissibilità delle precedenti soluzioni:

Gruppi appartamento e Cohousing/housing

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Comunità Alloggio Sociali per Disabili (CA) e Comunità Socio Sanitarie Per Disabili (CSS) capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio Sanitarie per disabili.

Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:

- l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);
- la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;
- la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;
- nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.

In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17. Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.

Sostegni previsti

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore in :

1. **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:
 - **fino ad € 500 mensili** per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
 - **fino ad € 700 per persona** che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).
2. **Contributo residenzialità autogestita: Gruppo appartamento** per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono fino ad un **massimo di € 600,00 mensili pro capite** erogato

alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al Programma Dopo di Noi, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

3. Buono per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing: buono mensile di **€ 700 pro capite** erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing.

L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

La dgr 275/2023 ha definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del fondo Dopo di Noi che, al netto di altre misure compatibili, è pari a € 12.000,00 annui (€ 1.000,00/mese) elevato fino a € 14.400,00 annui (€ 1.200,00/mese) per le situazioni di elevata intensità di sostegno.

C) INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Sostegni previsti.

A mero titolo informativo si descrive anche lo strumento relativo al pronto intervento/sollievo presso strutture residenziali. Non è necessario procedere con accreditamento dell'ATS Monte Bronzone e Basso Sebino solo per questi interventi e solo se il servizio è erogato da strutture residenziali già autorizzate da ATS. Si procederà con pagamento di contributo per l'abbattimento dei costi della retta.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto Ministeriale inerente al Dopo di Noi o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità Alloggio, Comunità Alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

Il beneficiario/ sua rete familiare potrà decidere di spendere il proprio contributo per acquisire le prestazioni sopra elencate anche presso una delle ditte accreditate previste nell'elenco dei soggetti accreditati dalla Comunità Montana dei Lags Bergamaschi - Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino.

Gli interventi ai sensi dei progetti PNRR verranno profilati nei progetti individualizzati dall'equipe multidimensionale e si avvarranno dei riferimenti qualitativi e quantitativi sopra delineati

DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di soggetti idonei da accreditare, per la fornitura delle prestazioni sopra indicate, come previsto dalla normativa in essere, ai seguenti potenziali destinatari residenti in uno dei dieci comuni dell'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino (Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica, Vigolo, Villongo) con le seguenti caratteristiche:

- con disabilità grave:
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge. Per gli interventi ai fini della realizzazione interventi PNRR non è richiesto possesso comma 3;
 - di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Potranno, inoltre, avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del programma Dopo di Noi, anche persone che presentano un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, purché vengano garantite le opportune valutazioni previste dalla normativa vigente e siano coinvolti gli operatori e/o i servizi già impegnati a sostegno di dette persone, per garantire l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati all'interno di analoghe progettualità Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi.

Per l'ammissibilità di sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno la valutazione effettuata dall'equipe pluriprofessionali delle ASST con l'Assistente sociali dei Comuni è fatta di intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e /o prenderà in carico la stessa.

I beneficiari dei voucher sociali e dei contributi qui previsti, relativamente ad ogni singola tipologia di intervento, sono individuati in base alle richieste pervenute all'Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino secondo la modalità "a sportello" e a seguito della valutazione dei progetti personalizzati da parte dell'equipe di valutazione multidimensionale competente.

MISURE PREVISTE

Sulla base degli interventi sopra riportati, al beneficiario potranno essere riconosciuti i seguenti titoli di acquisto:

- **Voucher sociale:** strumento che consente all'utente/suo rappresentante legale/figura di riferimento di acquisire la/le prestazione/i oggetto del presente avviso a lui riconosciuta/e preferibilmente presso soggetti accreditati iscritti in apposito Elenco approvato dall'Ente accreditante e secondo quanto concordato nel progetto personalizzato definito con i soggetti interessati.

In caso non vi siano soggetti accreditati per l'erogazione della misura/sostegno riconosciuto al beneficiario o qualora lo stesso sia già in carico/seguito da altro Ente non ancora accreditato, in virtù della particolare natura delle progettualità connesse al programma Dopo di Noi, sarà facoltà del beneficiario del voucher /suo rappresentante legale/ familiare di riferimento individuare altro soggetto gestore/Ente di sua fiducia rispetto a quelli presenti nell'Elenco dei soggetti accreditati dall'Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino, cui avvalersi per la realizzazione di quanto previsto nel progetto personalizzato. In quest'ultimo caso l'Ente indicato dal beneficiario del voucher /suo rappresentante legale/ familiare di riferimento dovrà perfezionare, la richiesta di accreditamento con l'Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino anche successivamente l'avvio del progetto.

Il tal caso la liquidazione degli importi dovuti all'Ente scelto dalla famiglia verrà effettuato successivamente al perfezionamento delle procedure di accreditamento.

Resta obbligo in ogni caso per l'avvio delle progettualità il possesso da parte di un qualunque soggetto/ Ente coinvolto dei requisiti minimi normativamente disciplinati e sopra richiamati.

Sulla base del Progetto Personalizzato l'assistente sociale competente proporrà l'erogazione del voucher sociale; il voucher sociale verrà rilasciato dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino, all'utente/suo rappresentante legale o caregiver individuato.

Il voucher dovrà essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte:

- del richiedente /suo legale rappresentante e/o della sua rete di riferimento eventualmente coinvolta nel progetto,
- dell'assistente sociale competente/ case manager individuato
- da un referente titolato del Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) competente,
- del Responsabile dell'Area Servizi Sociali – Monte Bronzone Basso Sebino,

- dal soggetto accreditato scelto o dall'eventuale altro Ente individuato dal beneficiario.

Potranno essere erogati solo i voucher relativi a prestazioni per le quali siano stati individuati soggetti accreditati, mediante apposito avviso; in mancanza di soggetti accreditati se il beneficiario suo legale rappresentante e/o della sua rete di riferimento non sono in grado di segnalare altri soggetti/Enti di loro fiducia, in possesso dei requisiti minimi normativamente previsti e sopra riportati, e disposti a perfezionare la richiesta di accreditamento con l'Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino, non verranno erogati Voucher.

Il beneficiario del voucher/ suo rappresentante legale e/o la sua rete di riferimento, previa acquisizione del voucher sociale e visto l'Elenco dei soggetti accreditati, si rivolgerà direttamente a quello da lui scelto o di sua fiducia alle condizioni sopra riportate, per l'ottenimento della/delle prestazione/i prevista/e concordando le modalità organizzative per l'acquisizione dei servizi, in base alle indicazioni contenute nel Progetto Personalizzato. Nell'accordo tra beneficiario e ditta accreditata o individuata non potranno essere modificate: la tipologia e le caratteristiche della/e prestazione/i riconosciuta/e la durata del voucher medesimo.

Qualora l'interessato decida di rivolgersi ad un nuovo soggetto prima dell'esaurimento del Voucher, ne darà comunicazione all'erogatore inizialmente prescelto che, a sua volta, rilascerà all'utente e, per conoscenza ai Servizi sociali di Ambito lo stato del voucher con l'indicazione delle prestazioni ancora esigibili.

Il nuovo soggetto prescelto dall'assistito, dovrà sottoscrivere il voucher presentato dall'utente e trasmetterne copia Servizi sociali di Ambito.

Qualora l'utente rilevi che la qualità/quantità del servizio acquistato non sia conforme con quanto previsto dal voucher sociale assegnatogli e/o agli standard previsti dall'accREDITAMENTO, deve inoltrare tempestiva segnalazione al Servizio Sociale competente, che porterà nella sede opportuna la valutazione di eventuali contestazioni al soggetto accreditato.

Il beneficiario e/o la sua famiglia, nel caso di cancellazione dell'Ente accreditato scelto dall'Elenco dei soggetti accreditati o la non ammissione a suddetto Elenco dell'Ente che perfeziona successivamente all'avvio del progetto la richiesta, riceverà tempestiva comunicazione da parte dell'Ente medesimo, in modo da poter effettuare una nuova scelta tra gli altri soggetti eventualmente accreditati ed aver garantita la continuità nella realizzazione dell'intervento previsto nel voucher.

L'Ambito corrisponderà alle ditte coinvolte il valore del voucher, negli importi massimi sopra riportati, per quanto di competenza, a seguito di rendicontazione e relativa fatturazione.

Alla ditta accreditata, scelta dal beneficiario del servizio/suo rappresentante legale o figura di riferimento, spetta il compito di:

- accettare quanto contenuto nel voucher utilizzandolo per la/le prestazione/i prevista/e, sulla base delle indicazioni contenute del progetto personalizzato, degli standard quantitativi previsti nel bando di accREDITAMENTO e sottoscritti nel patto;
- mantenere i contatti il servizio che ha in carico il soggetto, aggiornandolo al bisogno rispetto l'andamento del servizio o segnalando eventuali criticità;
- rendicontare trimestrale all'Ambito distrettuale, ai fini della fatturazione, le prestazioni erogate inerenti i singoli progetti;

- se non ancora accreditata: impegnarsi a perfezionare, la richiesta di accreditamento con l'Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino anche successivamente l'avvio del progetto certificando il possesso dei requisiti minimi normativamente previsti e sopra riportati.
 - Partecipare all'IVM per casi complessi e al monitoraggio semestrale del progetto individuale e con eventuale ricalibratura e/o modifica degli obiettivi ed azioni.
- **Contributi/buoni:** erogazioni in denaro a favore del beneficiario per l'acquisizione diretta della/delle prestazione/i oggetto del presente avviso secondo le finalità e le modalità concordate nel progetto personalizzato. In tal caso il beneficiario/suo rappresentante legale/figura di riferimento avrà la facoltà di poter acquistare direttamente la/le prestazione/i oggetto del presente avviso dalla/e ditte scelta/e tra quelle accreditate dall'Ambito e iscritte nell'Elenco dei soggetti accreditati.
- Il beneficiario/suo rappresentante legale o un suo familiare di riferimento concorderà direttamente ed autonomamente con la ditta scelta la durata, la quantità e le modalità di erogazione della prestazione sostenendone personalmente il costo del servizio, in linea con quanto definito nel progetto personalizzato, senza pertanto prevedere ulteriori oneri economici ed amministrativi da parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Territoriale Sociale Monte Bronzone Basso Sebino o del comune di residenza del beneficiario.

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO E REQUISITI

Si rinvia all'allegato documento "Requisiti e condizioni di accreditamento", parte integrante del presente Avviso.

Informativa privacy

Tutti i dati personali comunicati delle parti sono lecitamente trattati dalle stesse sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016.

Ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi in Italia e/o all'estero anche al di fuori dell'Unione Europea, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione del presente Atto. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è consultabile presso i Comuni dell'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino in qualità di Titolari del trattamento.

Le Parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dalla vigente normativa in materia.

Ai sensi del Regolamento 679/2016/UE, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di Responsabile del trattamento, attribuisce il ruolo di Subresponsabile esterno ai soggetti accreditati, come previsto dall'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE.